

## **FUNZIONI DELEGATE**

Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone – Udine

Sede legale: Via Elio Morpurgo n. 4, Udine

Codice Fiscale 94111380302

### **Relazione di stima finalizzata al conferimento**

(ai sensi dell'art. 2465, comma I, del Codice Civile)

#### **1 – Premessa**

Il sottoscritto Alberto Di Fant, nato a Udine il 5 marzo 1963, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine (n. 349, Sezione A, dell'Albo), Revisore Legale (iscritto al n. 63008 del Registro dei Revisori Contabili con D.M. 26.04.1995 pubblicato sulla G.U. n. 32 bis del 28.04.1995), Codice Fiscale DFN LRT 63C05 L483L, con Studio in Udine, Via Duchi d'Aosta n. 2, è stato incaricato dalla **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone – Udine** con sede a Udine in Via Elio Morpurgo n. 4, Codice Fiscale 02935190302, di redigere le relazioni di stima ai sensi dell'art. 2465, comma I, cod. civ. dell'**Azienda Speciale FUNZIONI DELEGATE** e dell'**Azienda Speciale IMPRESE E TERRITORIO – I.TER** da conferire in una costituenda NewCo avente la forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata.

In particolare, la Giunta dell'allora Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine:

- Con deliberazione n. 47 del giorno 8 maggio 2017 ha deciso di verificare la sostenibilità, conformemente alla finalità di razionalizzazione perseguite dalla riforma del Sistema camerale di cui al D. Lgs. 219/2016 e per consentire la piena attuazione dei nuovi compiti attribuiti alle Camere di Commercio, di un possibile progetto che preveda di ricondurre ad un soggetto unico le attività svolte dalle sue Aziende Speciali, e di avviare la progettazione della costituzione di una nuova società della Camera di Commercio a cui conferire le attività esercitate dalle stesse, ferma restando la volontà comunque di scorporare il ramo d'azienda riguardante le attività di internazionalizzazione da conferirsi in altra NewCo riferibile al Sistema camerale;
- Con deliberazione n. 53 del 29 maggio 2017 ha deciso di procedere, nel rispetto delle procedure prescritte dal D. Lgs. 175/2016, con l'iter di costituzione di una nuova società consortile a responsabilità limitata ai sensi degli artt. 2615 – ter e 2462 e ss. cod. civ., secondo il modello organizzativo del *in house providing*, a capitale interamente pubblico senza scopo di lucro, finalizzata in via prevalente al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente ai sensi delle disposizioni di legge, affidando allo scrivente la predisposizione della relazione di stima prevista dall'art. 2465 cod.

civ.;

- Con deliberazione n. 92 del giorno 8 settembre 2017 ha confermato di partecipare alla costituzione della nuova società nazionale per l'internazionalizzazione in forma consortile (Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia s.c.r.l., poi costituita il 18 aprile 2018), prevedendo il conferimento in tale società del ramo d'azienda internazionalizzazione dell'Azienda Speciale IMPRESE E TERRITORIO – I.TER;
- Con deliberazione n. 85 del 20 giugno 2018 ha confermato le valutazioni di cui alle precedenti delibere n. 47 e n. 53, dando atto che in fase di avvio una quota di minoranza nella costituenda società consortile a responsabilità limitata verrà sottoscritta da Si.Camera – Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. e fissato in € 150.000,00 il capitale sociale da conferire nella stessa, dando atto che lo stesso verrà liberato presumibilmente per € 90.000,00 mediante conferimento delle due Aziende Speciali (al netto del ramo d'azienda internazionalizzazione dell'Azienda Speciale IMPRESE E TERRITORIO – I.TER) oltre al versamento di € 60.000,00, di cui fino ad un massimo di € 58.500,00 da parte della Camera di Commercio;
- Con deliberazione n. 134 del giorno 1° ottobre 2018 ha deliberato di autorizzare la costituzione della società consortile a responsabilità limitata strumentale *in house* denominata "I.TER s.c.r.l.", approvando gli schemi di atto costitutivo e statuto, stabilendo in € 50.000,00 il capitale sociale sottoscritto in denaro dai soci in sede di costituzione, con previsione di successivo aumento fino ad € 150.000,00 mediante conferimento delle due Aziende Speciali dopo avvenuto lo scorporo del ramo Promozione dell'Azienda Speciale IMPRESE E TERRITORIO – I.TER limitatamente alle attività di internazionalizzazione da conferire in Promos Italia s.c.r.l. Nel corso della stessa seduta la Giunta ha altresì fatto propri la Relazione ed il Piano di sostenibilità economica dell'intera operazione.

Successivamente, in attuazione del Decreto del MISE datato 16 febbraio 2018 e del decreto n. 170 /Pres del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia datato 28 agosto 2018, è stata istituita la Camera di Commercio di Pordenone – Udine ed in data 8 ottobre 2018 si è insediato il nuovo Consiglio camerale, cosicché il nuovo Ente è subentrato nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi che afferivano alle preesistenti Camere di Commercio con decorrenza dal giorno successivo.

Da ultimo in data 31 gennaio 2019 l'Assemblea dei soci di Promos Italia s.c.r.l. ha deliberato l'aumento del proprio capitale sociale e la Camera di Commercio di Pordenone – Udine ha sottoscritto la parte ad essa riservata anche mediante il conferimento del ramo d'azienda Internazionalizzazione riferibile all'Azienda Speciale IMPRESE E TERRITORIO – I.TER, dando quindi completa attuazione alla sopra citata delibera giuntale n. 92 del 2017.

L'adempimento della stima che mi è stato affidato è previsto dal Codice Civile ed è posto a presidio



dell'integrità del capitale sociale della costituenda società consortile a responsabilità limitata: il suo scopo è quello di stabilire il valore massimo di iscrizione delle aziende conferite nel bilancio della società consortile conferitaria e conseguentemente il valore massimo imputabile al capitale sociale liberato con detta operazione ed all'eventuale sovrapprezzo.

Il Codice Civile, nel disciplinare il tema dei conferimenti di beni in natura, prevede un contenuto minimo della relazione peritale che deve necessariamente prevedere:

- La descrizione dei beni conferiti;
- I criteri di valutazione seguiti;
- L'attestazione del loro valore ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo.

Il legislatore non si è occupato in modo specifico dei criteri di valutazione che l'esperto nominato deve applicare ai fini della determinazione del valore, in quanto essi sono desumibili dalla dottrina economico-aziendale e dalla tecnica professionale che suggeriscono di volta in volta l'opzione più opportuna in funzione delle caratteristiche dell'aggregato oggetto di stima nonché del suo settore di attività.

## **2 – L'operazione di conferimento**

Il conferimento è l'operazione mediante la quale un soggetto denominato conferente apporta beni e diritti a titolo di capitale in una società denominata conferitaria, preesistente o di nuova costituzione, ricevendone in cambio azioni o quote della conferitaria medesima.

Oggetto del conferimento può essere qualsiasi diritto, bene o aggregato di beni suscettibile di valutazione e utilità economica, sia pur con alcune limitazioni previste dalla Legge.

Questa operazione, definita di concentrazione aziendale quando riguarda complessi di beni funzionalmente organizzati, non trova nel Codice Civile una sua definizione organica ma la normativa di riferimento viene opportunamente ricavata mediante l'applicazione combinata delle disposizioni dettate in materia di conferimento di beni e diritti in natura presenti nei Capi che si occupano delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata, di quelle relative al trasferimento di aziende e, in casi particolari, della limitazione al diritto d'opzione.

I caratteri strutturali del conferimento consistono nello scambio tra beni, diritti o di un complesso aziendale con azioni o quote, così che per il soggetto conferente si verifica una permutazione di attività aziendali con attività finanziarie.

Le finalità che si possono perseguire con tale operazione sono molteplici, così come diversi sono i riflessi per l'economia del soggetto conferente e del soggetto conferitario. Il conferimento è comunemente considerato un'operazione di finanza straordinaria e, quando avviene all'interno di gruppi societari, risulta



utilizzata per la riorganizzazione dei medesimi.

### **3 – Finalità ed oggetto dell'operazione**

La Camera di Commercio di Pordenone – Udine intende costituire, nel rispetto delle procedure prescritte dal D. Lgs. N. 175/2016, una nuova società consortile a responsabilità limitata ai sensi degli art. 2615-ter e 2462 e ss. cod. civ., a capitale interamente pubblico, secondo il modello *in house providing*, in cui verranno conferite le sue due Aziende Speciali, con la conseguente loro chiusura.

L'operazione di costituzione è inserita nell'ambito del più ampio percorso di riforma del sistema camerale, che ha imposto alle Camere di Commercio un processo di riorganizzazione complessiva riguardante anche le Aziende Speciali, finalizzato al raggiungimento di una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi ed un contenimento dei costi di gestione.

La società *in house* permetterà di coniugare la gestione sostanzialmente pubblica del servizio con il metodo imprenditoriale di gestione, in modo che la stessa possa attuarsi secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza. La società *in house* infatti, pur non facendo venire meno il totale controllo pubblico non solo sugli indirizzi programmatici, ma anche sulla concreta attività gestionale, si caratterizza per la natura imprenditoriale della gestione finalizzata alla integrale copertura dei costi ed al loro contenimento, in modo da garantire – unitamente al controllo pubblico – il soddisfacimento degli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia del servizio.

Le attività che verranno trasferite alla NewCo, attualmente svolte dalle singole Aziende Speciali, sono le seguenti.

#### AZIENDA SPECIALE FUNZIONI DELEGATE

- Gestione dei carburanti regionali a prezzo ridotto. L'attività consiste nella gestione dei servizi di "sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione" ai privati cittadini secondo quanto previsto dalla L.R. 14/2011. In particolare, l'attività consiste nel rilascio e successivo aggiornamento delle tessere a microchip quali titoli necessari per ottenere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione nella Regione Friuli Venezia Giulia. L'Ufficio segue inoltre le procedure di controllo finalizzate ad accertare la regolarità dei consumi ed eroga le sanzioni amministrative nei casi previsti dalla normativa.

Attualmente i ricavi derivanti da tale attività sono direttamente imputati per competenza nel bilancio della Camera di Commercio ed i costi sono coperti da contributo camerale. Questa impostazione verrà mantenuta ed i costi saranno coperti da contributo consortile.

- Contributi per il sostegno, la promozione e lo sviluppo competitivo delle imprese. Riguarda l'attività amministrativa relativa all'erogazione di contributi a favore delle imprese che è stata delegata alla



Camera di Commercio dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'Ufficio svolge attività di informazione in merito alle domande di contributo a valere su leggi comunitarie, nazionali e regionali. In particolare, gestisce le funzioni in materia di erogazioni di contributi, delegate dalla Regione, secondo quanto sancito nei bandi e nei regolamenti di attuazione delle singole misure, provvedendo all'istruttoria delle domande e alla verifica dei requisiti per la concessione dei contributi ai beneficiari, nonché all'istruttoria dei rendiconti di spesa e alla loro validazione finale.

I fondi gestiti per conto della Regione transitano nel bilancio della Camera di Commercio ed il contributo erogato dalla Regione per remunerare l'attività svolta è direttamente imputato nel bilancio dell'Ente camerale. Tale criterio verrà mantenuto ed i costi saranno coperti con contributo consortile.

#### AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO – I.TER

- Ramo promozione. Realizza iniziative finalizzate alla promozione del territorio e delle imprese friulane, dei loro prodotti e servizi e dell'intero sistema produttivo provinciale nel suo complesso. Per promuovere l'economia locale vengono organizzati eventi promozionali, curando la presenza istituzionale a fiere e mostre, mirando a promuovere le eccellenze del territorio.

Le attività svolte sono attualmente in parte sostenute con fondi stanziati a favore degli interventi economici della Camera di Commercio ed in parte con il contributo di funzionamento erogato dallo stesso Ente camerale, mentre una parte dell'attività viene fatturata alle imprese generando ricavi propri dell'Azienda Speciale. Nella NewCo si prevede di coprire parte dei costi di funzionamento e degli oneri di personale con contributo consortile mentre una parte dei costi troverà copertura da ricavi per prestazioni di servizi a favore delle imprese o della stessa Camera di Commercio, nel rispetto del limite del 20% del fatturato complessivo ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 50/2016.

- Ramo formazione. Sviluppa progetti e attività di studio, ricerca e formazione a favore del sistema economico friulano. È accreditato dalla Direzione Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia nelle macrotipologie Formazione Superiore e Formazione Continua. Vengono progettati ed organizzati interventi di formazione, specializzazione ed aggiornamento sulla base dell'analisi dei fabbisogni del singolo individuo e del mercato del lavoro. L'Ufficio supporta le imprese nella formazione delle risorse umane e promuove la nascita di nuove realtà imprenditoriali favorendo la diffusione di una cultura imprenditoriale.

L'attività viene per la maggior parte rendicontata in quanto oggetto di contributi pubblici, in particolare regionali, a valere sul FSE, e in parte erogata a privati e remunerata con emissione di fattura. I ricavi derivanti da tali attività sono attualmente incamerati dall'Azienda Speciale; in futuro costituiranno ricavi della NewCo e non si prevede per tale attività un contributo consortile.

Oltre alle attività attualmente svolte dalle Aziende Speciali, alla NewCo verranno affidate parte delle



attività connesse ai progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale camerale, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 22 maggio 2017, e precisamente:

- MIRABILIA European Network of Unesco sites. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere i siti UNESCO ed i territori circostanti, valorizzare le bellezze paesaggistiche, il patrimonio storico, artistico, enogastronomico delle immediate vicinanze, attraverso la creazione di strumenti di promozione e network di imprese.
- SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI. Il servizio ha l'obiettivo di garantire alle imprese maggiori possibilità di reperire le professionalità e competenze di cui necessitano favorendone la crescita, ed offrendo a chi studia, cerca un lavoro ovvero è già occupato maggiori opportunità per sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria "occupabilità" e favorire la crescita personale e professionale.
- PUNTO IMPRESA DIGITALE. Il progetto ha l'obiettivo di diffondere la cultura e la pratica dell'economia digitale, in particolar modo in quelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative e di offerta.
- OCM VINO. La NewCo fornirà supporto all'Ente camerale nella rendicontazione del progetto Friuli Future Wines VIII, presentato dall'ATI formata dal capofila Camera di Commercio e 49 partecipanti, approvato e finanziato con decreto n. 6701/AGFOR del 6 dicembre 2017 della Direzione Centrale Risorse Agricole e Forestali della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 5555/2008 e n. 1308/2013, nonché nella realizzazione del nuovo progetto Friuli Future Wines IX presentato dalla nuova ATI a settembre 2018 ed approvato con decreto n. 6492/AGFOR del 13 novembre 2018 dalla Direzione Centrale Risorse Agricole e Forestali della Regione Friuli Venezia Giulia.
- FUTURE FORUM. Nel corso dei primi mesi del 2019 verrà realizzata la sesta edizione del forum di approfondimento di tematiche legate al futuro e all'innovazione economica.

Per lo svolgimento delle attività sopra individuate, la NewCo avrà in dotazione l'organico attualmente impiegato presso le Aziende Speciali, al netto del personale afferente al ramo d'azienda conferito nella sopra citata Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia s.c.r.l. (pari a 4 unità). Inoltre, potrà disporre dei locali attualmente concessi in comodato dalla C.C.I.A.A. di Udine alle Aziende Speciali e ubicati nell'immobile sito a Udine in Via Morpurgo ai civici n. 4 e n. 12 nonché di tutta la dotazione di mobili ed arredi, attrezzature informatiche e non informatiche, immobilizzazioni tecniche ed altri beni di cui detti locali sono dotati.

#### **4 – Oggetto della relazione**



Poiché l'operazione sopradescritta prevede, nel suo complesso, il conferimento di due distinte Aziende Speciali in una NewCo, lo scrivente ha ritenuto opportuno procedere separatamente alla valutazione dei singoli complessi aziendali.

La presente relazione di stima è pertanto riferita alla sola **Azienda Speciale FUNZIONI DELEGATE**, con sede a Udine in Via Elio Morpurgo n. 4, codice fiscale 94111380302.

L'Azienda Speciale Funzioni Delegate è stata costituita con deliberazione di Giunta della C.C.I.A.A. di Udine n. 3 del 3 febbraio 2009 ed ha iniziato ad operare a far data dal 1° aprile 2009. È amministrata da un Amministratore unico e lo Statuto vigente, adottato con deliberazione di Giunta n. 115 del 19 settembre 2018, prevede l'esercizio delle funzioni delegate alla Camera di Commercio in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale, di interventi per il sostegno, la promozione e lo sviluppo competitivo delle imprese regionali ed in particolare di gestione dei contributi derivanti dalla L.R. n. 4 del 4 marzo 2005 recante "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia". L'Azienda può esercitare funzioni istituzionali della Camera di Commercio, qualora queste richiedano competenze non disponibili all'interno degli uffici camerali, ovvero funzioni riferite al gruppo formato dalla Camera di Commercio e dalle Aziende speciali da questa costituite.

Sotto il profilo dell'inquadramento giuridico l'Azienda Speciale, istituita ai sensi dell'art. 2, comma V della L. 580/1993, come modificata dal D. Lgs. 23/2010, è un organismo strumentale dell'Ente camerale per realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e al programma di attività proprie della Camera di Commercio. Pur svolgendo attività di interesse pubblico, essa non partecipa della natura pubblica della Camera di Commercio, essendo costituita secondo le disposizioni del Codice Civile. È dotata di organizzazione autonoma, distinta da quella pubblicistica dell'Ente camerale, ed opera con modalità e strumenti non dissimili da quelli delle altre organizzazioni imprenditoriali. Non ha fini di lucro e, secondo il disposto del titolo X del D.P.R. n. 254/2005, è dotata di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria e deve perseguire l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali.

Per perseguire le finalità proprie, riceve dalla Camera di Commercio le risorse finanziarie e strumentali necessarie, anche sotto forma di contributo in conto esercizio.

Il contributo camerale a norma del citato D.P.R. 254/2005, è determinato sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che l'Azienda Speciale intende realizzare, in coerenza con la missione affidatale e con le strategie dell'Ente camerale. Il contributo deve tenere necessariamente conto dei finanziamenti previsti da altri soggetti e del risultato economico che si prevede di conseguire nell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Come precisato nel capitolo precedente, i ricavi della gestione delle tessere dei carburanti regionali a prezzo ridotto ed i contributi erogati dalla Regione per la funzione delegata di gestione amministrativa delle pratiche di contributo per il sostegno, la promozione e lo sviluppo competitivo delle imprese sono incassati direttamente dalla Camera di Commercio, che a sua volta eroga annualmente all'Azienda Speciale un contributo in conto esercizio a copertura dei costi preventivati.

In essa vi operano 19 dipendenti: 12 unità sono impiegate direttamente in Azienda e 7 in attività di supporto all'Ente camerale. A fronte di queste ultime, 4 unità camerale prestano servizio negli uffici dell'Azienda, ed in particolare presso l'ufficio Contributi.

## **5 – Data di riferimento, documentazione utilizzata e modalità di esecuzione dell'incarico**

La data di riferimento della valutazione è stata individuata nel **31 dicembre 2018**, sulla scorta di una situazione contabile riferita a tale data, predisposta e fornita dall'Ufficio Amministrativo dell'Ente camerale. È opportuno precisare che essa non costituisce ancora il documento di bilancio in quanto l'Ufficio non ha completato la scritturazione di tutte le operazioni di integrazione e rettifica di fine esercizio.

Oltre al suddetto documento, corredato da un prospetto analitico delle partite ancora da contabilizzare, è stata analizzata la seguente documentazione:

- Statuto dell'Azienda Speciale;
- Bilanci preventivi e consuntivi delle annualità da 2015 a 2017;
- Dichiarazioni Irap da 2015 a 2017;
- Quadro analitico del costo del personale dipendente;
- Prospetti riassuntivi TFR;
- Estratto del conto corrente bancario presso la Banca di Cividale s.c.p.a.;
- Lista movimenti al 30 gennaio 2019 sul conto corrente bancario di cui sopra;
- Deleghe versamento mod. F 24 acconti Irap 2018;
- Delega versamento mod. F 24 del 14 gennaio 2019 per ritenute fiscali e contributi Inps;
- Contratto di comodato datato 7 aprile 2010 e registrato a Udine al n. 2649 serie 3 – privati N.A.;
- Lista inventario dei beni mobili in comodato gratuito valorizzata alla data del 31 dicembre 2017;
- Prospetti forniti dalla C.C.I.A.A. di Udine con gli incassi riguardanti i ricavi della gestione delle tessere dei carburanti regionali a prezzo ridotto ed i contributi erogati dalla Regione per la funzione delegata.

Inoltre, per individuare con precisione gli aggregati che compongono l'azienda oggetto di conferimento, sono state acquisite ulteriori informazioni e documenti durante i vari incontri tenuti presso la sede della



Camera di Commercio con il Segretario Generale, dott.ssa Maria Lucia Pilutti e con il coordinatore dell'Area Amministrativa Interna dott.ssa Michela Mingone, oltre che con i diversi addetti dell'Ufficio Amministrativo dell'Ente camerale.

## 6 – La situazione patrimoniale di riferimento

Come detto, la data di riferimento della presente relazione di stima è il 31 dicembre 2018 e si riferisce alle componenti attive e passive oggetto di conferimento come risultano dalla situazione contabile riclassificata che si riporta.

SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2018		Saldo contabile al 31.12.2018	Operazioni non contabilizzate	TOTALE
Stato Patrimoniale				
<b>1</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>608.408,02</b>		<b>608.408,02</b>
<b>11</b>	<b>Immobilizzazioni</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
110	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	0		0
<b>12</b>	<b>Attivo circolante</b>	<b>608.408,02</b>		<b>608.408,02</b>
121	<i>Crediti di funzionamento</i>	109.185,27		109.185,27
1212	Crediti v/Organismi del sistema camerale	86.826,93		86.826,93
1215	Crediti diversi	22.358,34		22.358,34
122	<i>Disponibilità liquide</i>	498.275,40		498.275,40
1220	Banca c/c	498.275,40		498.275,40
<b>13</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>947,35</b>		<b>947,35</b>
131	<i>Risconti attivi</i>	947,35		947,35
<b>14</b>	<b>Conti d'ordine</b>	<b>731.789,77</b>		<b>731.789,77</b>
<b>2</b>	<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>608.408,02</b>		<b>608.408,02</b>
<b>20</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>60.909,18</b>	<b>- 4.898,13</b>	<b>56.011,05</b>
202	<i>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio</i>	60.909,18	- 4.898,13	56.011,05
<b>21</b>	<b>Passività</b>	<b>547.498,84</b>	<b>4.898,13</b>	<b>552.396,97</b>
230	<i>Fondo Trattamento Fine Rapporto</i>	434.680,85		434.680,85
240	<i>Debiti di funzionamento</i>	112.817,99	4.898,13	117.716,12
2400	Debiti verso fornitori	7.177,25	4.898,13	12.075,38
2420	Debiti v/Organismi nazionali e comunitari	25,21		25,21
2430	Debiti tributari e previdenziali	63.152,05		63.152,05
2440	Debiti verso dipendenti	42.463,48		42.463,48
<b>26</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
261	<i>Altri fondi</i>	0		0
<b>28</b>	<b>Conti d'ordine</b>	<b>731.789,77</b>		<b>731.789,77</b>

Nella tabella sono riportate separatamente le operazioni per le quali l'impegno di spesa è certo ma la documentazione contabile non è ancora pervenuta.

Il risultato economico risultante dalla predetta situazione contabile è così rappresentato.

SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2018		Saldo contabile al 31.12.2018	Operazioni non contabilizzate	TOTALE
Conto Economico				
<b>31</b>	<b>Proventi correnti</b>	<b>863.748,94</b>		<b>863.748,94</b>
312	<i>Contributi trasferimenti ed altre entrate</i>	863.748,94		863.748,94
<b>32</b>	<b>Oneri correnti</b>	<b>- 802.994,35</b>	<b>- 4.898,13</b>	<b>- 807.892,48</b>
320	<i>Personale</i>	- 774.000,67		- 774.000,67
3210	Competenze al personale	- 558.282,43		- 558.282,43
3220	Oneri previdenziali	- 264.225,89		- 264.225,89
3230	Accantonamenti T.F.R.	- 48.922,35		- 48.922,35
3240	Altri costi	- 2.570,00		- 2.570,00
325	<i>Funzionamento</i>	- 28.993,68	- 4.898,13	- 33.891,81
3250	Prestazioni di servizi	- 21.641,20	- 793,00	- 15.912,73
3270	Oneri diversi di gestione	- 1.878,88		- 1.878,88
3290	Organi istituzionali	- 5.473,60	- 4.105,13	- 9.578,73
	<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>60.754,59</b>	<b>- 4.898,13</b>	<b>55.856,46</b>
<b>35</b>	<b>Gestione finanziaria</b>	<b>154,59</b>		<b>154,59</b>
<b>3</b>	<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>60.909,18</b>		<b>56.011,05</b>

I dati contabili forniti e riferiti alle consistenze patrimoniali del complesso aziendale sono stati assunti senza particolari ed ulteriori riscontri rispetto a quelli di una generale loro correttezza e ragionevole attendibilità.

I responsabili dell'Ente camerale hanno inoltre assicurato che, alla data di redazione della presente relazione, non sussistono modifiche significative alle informazioni ed ai dati contabili forniti, né si sono manifestati fatti di rilievo che possano modificare le ipotesi formulate ed avere un impatto sui risultati.



## 7 – I criteri di valutazione

Il processo di valutazione di una qualsivoglia azienda in funzionamento comporta inevitabilmente la necessità di prendere in considerazione, in modo strutturato e coordinato, un insieme molto complesso di fattori aventi diversa origine e natura che sono in grado di condizionare anche in maniera rilevante il valore di fatto attribuibile al complesso di elementi patrimoniali oggetto di stima. Tali fattori variano da impresa ad impresa e, per la stessa impresa, variano nel corso del tempo. La prassi, in materia di valutazioni, ha raggruppato i metodi generalmente utilizzati nelle seguenti tipologie:

- Metodi patrimoniali
- Metodi reddituali
- Metodi misti, patrimoniali – reddituali
- Metodi finanziari
- Metodi dei prezzi probabili

### 1. I metodi patrimoniali.

I metodi di valutazione patrimoniali tendono ad esprimere il valore del complesso oggetto di stima in funzione del valore analiticamente attribuibile ai singoli elementi patrimoniali, attivi e passivi, che lo compongono (si parla al proposito di stime aventi natura analitico – sistematica).

L'utilizzo di tali procedimenti comporta, conseguentemente, la necessità di sottoporre a revisione critica l'insieme dei valori attribuiti in bilancio alle singole attività e passività, che vengono opportunamente riespressi in termini di valori correnti coerenti rispetto alle finalità che informano la stima. Si determina, in tal modo, il cosiddetto "patrimonio netto rettificato" che corrisponde alla somma tra il valore del capitale netto di funzionamento espresso a valori di bilancio e l'insieme delle plusvalenze e delle minusvalenze emergenti dal processo di revisione dei singoli elementi patrimoniali al netto del relativo carico – beneficio fiscale.

L'applicazione dei metodi patrimoniali consente, pertanto, di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite l'espressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli altri elementi patrimoniali attivi e passivi del patrimonio aziendale. Il valore dell'azienda ( $W$ ) corrisponde, conseguentemente, a quello del patrimonio netto rettificato ( $K$ ) a valori correnti, cosicché si può scrivere che

$$W = K$$

I procedimenti di valutazione in esame hanno il pregio di consentire una stima del patrimonio aziendale che può considerarsi sufficientemente oggettiva e facilmente riscontrabile.

Nell'ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, è uso distinguere tra metodi patrimoniali semplici e metodi patrimoniali complessi: nei primi non vengono considerati, ai fini della valutazione, i beni immateriali che non risultino già iscrivibili in bilancio in virtù dei criteri di valutazione ordinariamente previsti dai principi contabili di generale accettazione per la stima del capitale netto di funzionamento; nei metodi patrimoniali complessi si considerano, viceversa, anche i beni immateriali che difettano di tale forma di riconoscimento.

### 2. I metodi reddituali.

I metodi di valutazione aventi natura reddituale tendono ad esprimere il valore dell'azienda oggetto di stima in funzione della sua capacità di generare reddito in futuro. Essi fondano il proprio presupposto sulla visione dottrinale che vuole il capitale economico dell'azienda ( $W$ ) quale funzione diretta del flusso di reddito atteso ( $R$ ). Il valore del capitale economico viene conseguentemente stimato sulla base della quantità di reddito che si ritiene l'azienda sarà in grado di riprodurre in futuro. I metodi di stima in esame comportano l'individuazione di un reddito medio atteso al netto delle imposte che deve essere attualizzato sulla base di un congruo saggio di interesse che incorpora, oltre

al rendimento dell'investimento, anche un premio per il rischio, il tutto tenuto conto dell'orizzonte temporale preso a riferimento. Per quanto riguarda quest'ultimo parametro, non è infrequente riscontrare nella pratica l'adozione dell'ipotesi che estende all'infinito il periodo durante il quale si reputa che l'azienda sia in grado di produrre reddito. In questo caso, il valore dell'azienda ( $W$ ) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante ( $R$ ), calcolata al tasso di interesse ( $i$ ) e, dunque, si avrà che:

$$W = \frac{R}{i}$$

Il reddito rilevante ai fini dell'applicazione del metodo in questione è quello prospettico, idoneo a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda. Inoltre, esso è in genere fatto coincidere con il reddito medio, vale a dire con l'ammontare di ricchezza che l'impresa appare in grado di produrre stabilmente per effetto del processo produttivo, e normalizzato, ossia depurato dalle componenti straordinarie non ripetibili e comunque estranee alla gestione, e in ogni caso determinato sulla base di soluzioni razionali e comunemente accettate dal punto di vista tecnico.

Ciò comporta che nella configurazione del reddito ( $R$ ) rilevante ai fini della stima debba essere eliminata ogni componente negativa la cui contabilizzazione sia dettata esclusivamente da esigenze di natura fiscale, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio. Il reddito medio normale è calcolato, infatti, con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione e, in particolare, a condizioni di indebitamento "regolari" e non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli, e consegue da una redistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi, ecc.); il medesimo, inoltre deve essere determinato al netto degli oneri tributari che gravano sia pur potenzialmente su di esso, e dei compensi figurativi diversi dalla remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti a terzi.

Il tasso di attualizzazione ( $i$ ) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere del tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad attività prive di rischio), e l'adeguata remunerazione del rischio sopportato. In particolare, il tasso di puro interesse relativo agli impieghi di capitale a rischio nullo è determinato con riferimento a titoli di debito pubblico a scadenza non breve; peraltro, in periodi di inflazione, il medesimo deve essere depurato dall'erosione monetaria creata dalla componente inflazionistica e, pertanto, assunto nella sua configurazione di tasso reale. La maggiorazione del tasso di puro interesse a titolo di premio per il rischio di impresa è commisurata all'intensità del rischio generale d'impresa gravante sul capitale proprio.

Il metodo reddituale, pur trovando un limite nell'aleatorietà delle stime sulle capacità reddituali



dell'impresa, che non sono altrettanto riscontrabili quanto le verifiche di valore corrente dei cespiti che compongono il patrimonio sociale, è indispensabile ad integrazione e confronto di stime effettuate con altri metodi, che spesso attribuiscono, ingiustificatamente, maggior rilievo al capitale investito piuttosto che alle capacità reddituali future di quel medesimo capitale.

Nei casi in cui siano prevedibili - sin dalla data di effettuazione della stima - degli eventi in grado di limitare la capacità futura del complesso aziendale di generare un flusso reddituale positivo, la summenzionata formula viene sostituita da una attualizzazione dei redditi futuri basata sulle formule matematiche che consentono il calcolo del valore attuale di una rendita immediata posticipata di durata pari ad  $n$  anni (dove  $n$  è il numero degli esercizi in cui la stima del reddito può avvenire con un adeguato grado di certezza).

### 3. I metodi misti, patrimoniali – reddituali.

I metodi rientranti in questa classe si caratterizzano per la ricerca di un risultato che consideri contemporaneamente tanto l'aspetto reddituale quanto quello patrimoniale, procedendo alla stima autonoma dell'avviamento (*goodwill* o *badwill*). Tali metodiche, attuando una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti dei criteri patrimoniali e reddituali consentono pertanto di considerare - nel complesso processo valutativo teso all'accertamento del valore dell'azienda considerata - tanto le sue prospettive di reddito future, quanto la sua effettiva consistenza patrimoniale attuale. La stima ottenuta con l'applicazione di detti metodi risulterà pertanto consona a riflettere gli elementi di obiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

L'applicazione pratica di questi metodi prevede la determinazione del valore del patrimonio netto della società, mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle corrispondenti passività, cui si aggiunge l'avviamento che rettificcherà in aumento (*goodwill*) o in diminuzione (*badwill*), il predetto valore patrimoniale.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri in grado di remunerare in misura maggiore (o minore) il capitale investito rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi.

Il metodo in questione risulta suscettibile di diverse articolazioni che si distinguono tra loro in relazione alle diverse modalità di contrapposizione tra i valori del patrimonio netto rettificato e dell'avviamento concretamente attuate.

Una delle procedure di determinazione del valore d'azienda appartenenti a questa categoria, tra le più utilizzate in concreto è sintetizzata nella seguente formula:

$$W = K + a n^{-i} (R - i' K)$$

Dove i simboli assumono il seguente significato:

$W$  = valore del capitale economico dell'azienda;

$K$  = valore del patrimonio netto rettificato;

$i'$  = tasso di remunerazione normale del capitale;

$R$  = reddito medio normalizzato prospettico;

$a_{n-i}$  = fattore di attualizzazione per il calcolo di una rendita della durata di  $n$  anni al tasso  $i$ ;

$i$  = tasso di attualizzazione

Un ulteriore procedimento, in grado anch'esso di attuare una mediazione tra i criteri patrimoniali e reddituali utilizzando sia le prospettive di reddito future dell'azienda sia la sua effettiva consistenza patrimoniale, comporta il calcolo della media aritmetica del capitale netto rettificato ( $K$ ) e del valore di rendimento ( $i$ ) del reddito atteso ( $R$ ), utilizzando la seguente formula:

$$W = \frac{(K + \frac{R}{i})}{2}$$

#### 4. I metodi finanziari.

Questi metodi si basano sul presupposto che il valore economico attribuibile al patrimonio netto di un'azienda sia costituito dalla somma algebrica del valore dei flussi di cassa prodotti dalla gestione lungo il periodo di previsione, del valore terminale, del valore delle attività e del valore dell'indebitamento netto alla data di riferimento della valutazione. Esse esprimono pertanto, il valore dell'azienda in funzione dei flussi di cassa attesi, l'attualizzazione dei quali deve avvenire utilizzando un congruo tasso di valutazione in grado di riflettere il livello di rischio ad essi associato.

#### 5. I metodi dei prezzi probabili.

I metodi in esame affrontano il problema della valutazione d'impresa con tecniche aventi diversi livelli di sofisticazione che misurano il capitale economico basandosi direttamente su osservazioni del mercato in funzione di prezzi fatti nelle negoziazioni di borsa e di quote di controllo dei capitali d'impresa nei mercati non regolamentati e nelle transazioni private. Le due tecniche più rilevanti sono l'approccio delle società comparabili e l'approccio delle transazioni comparabili, nell'insieme indicati talvolta come metodo dei moltiplicatori. Nei suoi aspetti pratici questi metodi si sostanziano nella determinazione di appropriati quozienti che servono a riesprimere i prezzi con riferimento a un campione di società quotate (o meno) o formati in occasione di passate transazioni, rispetto a talune grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie che sono ritenute espressione del processo di formazione del valore negli scambi. I parametri così individuati sono successivamente applicati, con opportune correzioni e integrazioni, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne il valore.



## 8 – Il metodo di valutazione adottato

La stima redatta ai sensi dell'art. 2465 cod. civ. tutela un interesse generale che coinvolge più soggetti e deve essere improntata a principi di valutazione obiettivi, generali, razionali e controllabili, impliciti nella natura del procedimento che prevede l'analitica individuazione, descrizione e valutazione delle attività e passività che compongono l'apporto, con stime appropriate per le poste che lo esigano.

Stante la peculiarità dell'aggregato aziendale oggetto di conferimento, per le caratteristiche giuridiche ed economiche che sono state delineate al paragrafo sub 4, il sottoscritto, tra i diversi metodi possibili di valutazione ha provveduto in questa sede all'applicazione di un metodo patrimoniale complesso. Esso è basato sulla stima degli elementi patrimoniali (attivi e passivi) che già concorrono alla determinazione del capitale di funzionamento secondo i criteri di cui all'art. 2426 cod. civ.

La prassi in materia di determinazione del capitale economico di impresa in questi casi prevede, quale punto di partenza, la determinazione del capitale netto di bilancio come desumibile da una situazione contabile di riferimento; tale dato ricomprende anche il risultato economico in formazione.

Dal capitale netto di bilancio si procede poi con la revisione e correzione dei valori contabili e loro eventuale riespressione a valori correnti, sul presupposto della continuità di impresa e della coordinazione economica in atto. Tale procedura consente di rilevare una serie di plus o minusvalori latenti la cui sommatoria al capitale netto contabile permette di determinare il patrimonio netto rettificato, ovvero il valore economico dell'aggregato aziendale, eventualmente comprensivo anche del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati. Con riferimento a quest'ultimo aspetto è opportuno precisare che nelle aziende di produzione di servizi il capitale umano, che trova espressione nell'organizzazione, costituisce un asset fondamentale che può costituire la ricchezza fondativa di un'azienda.

Per determinare il *know how* aziendale, il processo valutativo si è estrinsecato nel ricostruire il risparmio che la NewCo realizza ricevendo una organizzazione costituita da personale operativo già in grado adempiere adeguatamente alle proprie mansioni, per lo più standardizzate, rettificando detto valore in funzione della redditività che lo stesso riesce a sviluppare, considerando a tal fine i proventi conseguiti direttamente dall'Ente camerale per le funzioni ad esso delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia. E ciò in considerazione della specifica natura che l'Azienda Speciale assume sulla base della normativa di riferimento, quale struttura tecnica operativa di supporto alle attività della Camera di Commercio ed alle imprese di riferimento, come più sopra illustrato.

Il valore del complesso patrimoniale costituente l'azienda conferita può essere pertanto determinato sulla base della seguente equazione:

$$W = K + IA$$

dove l'aggregato *K* è costituito dalla somma algebrica degli elementi patrimoniali riespressi a valori correnti mentre *IA* rappresenta la stima degli *intangible assets* imputabili a specifiche conoscenze e capacità di pertinenza dell'organizzazione di riferimento.

Nel corso dell'attività svolta si è proceduto quindi con l'applicazione sistematica della seguente metodologia di lavoro:

- Revisione critica dei valori degli elementi patrimoniali oggetto di conferimento iscritti nella situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2018, predisposta e consegnatami dall'Ufficio Amministrativo dell'Ente camerale;
- Stima dei valori relativi ad elementi o fatti connessi con eventi futuri e pertanto non ancora riportati in contabilità a quella data;
- Descrizione analitica e dettagliata dei vari elementi costituenti il patrimonio aziendale conferito;
- Valutazione degli stessi ed indicazione dei criteri seguiti per determinare i valori rappresentati nella relazione.

## 9 – Il metodo patrimoniale complesso applicato all'Azienda Speciale Funzioni Delegate

L'operazione di conferimento da attuare riguarda i seguenti elementi dell'attivo e del passivo aziendale.

### ATTIVITA'

#### Attivo circolante

L'attivo circolante è composto dalle poste di seguito analizzate:

CREDITI DI FUNZIONAMENTO	Valore contabile	Rettifiche	Valore di stima
Crediti vs. organismi del sistema camerale	86.826,93	0,00	86.826,93
Crediti diversi	22.358,34	0,00	22.358,34
<b>Totale</b>	<b>109.185,27</b>	<b>0,00</b>	<b>109.185,27</b>

Di seguito il dettaglio delle singole partite:

- I crediti verso organismi del sistema camerale riguardano esclusivamente il residuo credito verso la Camera di Commercio di Udine per il contributo in conto esercizio che garantisce il funzionamento dell'Azienda Speciale. Alla data di rilascio della presente relazione risulta già incassato.
- I crediti diversi accolgono per € 114,40 il credito verso la Banca per partite da liquidare, per € 1.323,74 il credito verso Inps, per € 2.242,20 il credito verso Inail e per € 18.678,00 il credito verso l'Erario per acconti Irap 2018. Si conferma il valore contabile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore contabile	Rettifiche	Valore di stima
Banca c/c	498.275,40	0,00	498.275,40

<b>Totale</b>	<b>489.275,40</b>	<b>0,00</b>	<b>498.275,40</b>
---------------	-------------------	-------------	-------------------

La voce accoglie il saldo del conto corrente n. CC0641002112 aperto presso la Banca di Cividale s.c.p.a. filiale di Udine in Via Vittorio Veneto. Si conferma il valore contabile riconciliante con il saldo dell'estratto conto.

Ratei e risconti attivi

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>Valore di stima</b>
Risconti attivi	947,35	0,00	947,35
<b>Totale</b>	<b>947,35</b>	<b>0,00</b>	<b>947,35</b>

I risconti attivi riguardano spese di assicurazione di competenza 2019. Si conferma il valore contabile.

**PASSIVITA'**

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto, pari ad € 434.680,85, è costituito in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, al netto di eventuali acconti erogati.

<b>T.F.R.</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>Valore di stima</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	434.680,85	0,00	434.680,85
<b>Totale</b>	<b>434.680,85</b>	<b>0,00</b>	<b>434.680,85</b>

L'elenco analitico delle singole spettanze, oggetto di trasferimento, si trova a mani dello scrivente.

Debiti

La composizione della voce viene di seguito analizzata:

<b>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>Valore di stima</b>
Debiti verso fornitori	7.177,25	9.898,13	17.075,38
Debiti vs. organismi nazionali e comunitari	25,21	0,00	25,21
Debiti tributari e previdenziali	63.152,05	20.000,00	83.152,05
Debiti verso dipendenti	42.463,48	0,00	42.463,48
<b>Totale</b>	<b>112.817,99</b>	<b>0,00</b>	<b>142.716,12</b>

Di seguito il dettaglio delle singole partite:

- I debiti verso fornitori riguardano per € 7.177,25 debiti contabilizzati a fronte di documenti contabili ricevuti entro la data di riferimento della relazione di stima ovvero in data successiva, integrati per € 4.898,13 con riferimento a debiti il cui importo è certo e stanziato ma per i quali non sono ancora pervenuti i documenti contabili, e per € 5.000,00 per debiti stimati dallo scrivente sulla base delle evidenze dei bilanci degli anni precedenti, a fronte di servizi contabili già erogati.

- I debiti verso organismi nazionali accolgono per € 25,21 i debiti per spese bancarie, liquidate nei primi giorni del 2019.
- I debiti tributari e previdenziali riguardano per € 17.349,08 ritenute fiscali versate il data 14 gennaio 2019, per € 357,54 l'imposta sostitutiva sul T.f.r., per € 30.281,80 contributi Inps parzialmente versati in data 14 gennaio 2019, per € 216,00 il debito verso il fondo Est e per € 1.941,11 verso il fondo pensione Fonte, entrambi già versati a gennaio 2019, per € 397,88 ritenute sindacali su stipendi ed infine per € 12.349,08 contributi previdenziali su oneri differiti e per i quali, presa visione della documentazione di supporto prodotta dall'Ufficio Amministrativo, si conferma il valore contabile. Lo scrivente inoltre, ha provveduto ad integrare la presente valutazione con l'inserimento del debito maturato per imposta Irap, stimato in € 20.000,00 sulla base del costo sostenuto per il personale dipendente al netto delle detrazioni d'imposta di competenza.
- I debiti verso il personale riguardano per € 290,83 competenze di dicembre 2018 e per € 42.172,65 oneri differiti. presa visione degli elaborati predisposti dal consulente del lavoro, lo scrivente conferma il valore contabile.

#### **CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine accolgono il valore (riferito al 31 dicembre 2017) relativo ai beni di cui al contratto di comodato stipulato con la Camera di Commercio di Udine in data 7 aprile 2010 e registrato a Udine al n. 2649 - serie 3 - privati N.A., comprensivo di beni immobili per € 705.592,45 e di beni mobili per € 26.197,32. Il valore di questi beni, pur essendo oggetto di conferimento, non è oggetto di valutazione in considerazione della particolare natura giuridica del contratto sottostante.

#### **ATTIVITA' IMMATERIALI NON CONTABILIZZATE**

Come illustrato nel paragrafo precedente lo scrivente ha provveduto a stimare il valore dei beni immateriali non contabilizzati, riferibili all'organizzazione di uomini, relazioni e competenze che costituiscono il cosiddetto *know how*. Il processo valutativo ha preso in considerazione in primo luogo la determinazione dell'ipotetico costo che la NewCo dovrebbe sostenere per formare il personale dipendente trasferito al fine di renderlo in grado di operare allo stesso livello di efficienza ed efficacia attualmente raggiunto. Per fare ciò si è ipotizzato che detto costo fosse equivalente a quello sostenuto in media nel corso dell'ultimo esercizio, per mezza mensilità di stipendio per ogni livello di inquadramento contrattuale. Ciò in considerazione della elevata standardizzazione delle mansioni cui il personale è applicato.

Atteso che il costo complessivo sostenuto nel 2018 per le 19 unità impiegate ammonta a complessivi € 768.841,82, come risulta da apposito tabulato analitico prodotto dal consulente del lavoro che si trova a

mani dello scrivente, il costo medio mensile (considerate 14 mensilità) ammonta ad € 54.917,27, di cui viene considerata la metà.

Il valore così ottenuto è stato rettificato in funzione della redditività che questa organizzazione riesce a realizzare. Al riguardo si è considerato l'ammontare complessivo medio nel periodo 2015 – 2018 dei ricavi conseguiti dall'Ente camerale per le funzioni delegate gestite dall'Azienda Speciale come risultano dalla seguente tabella:

VOCI DI RICAVO	2015	2016 *	2017	2018 **
Servizio carburanti	556.153,27	545.740,02	612.741,72	574.482,00
Misure di incentivi alle imprese	505.344,10	839.139,25	241.179,54	658.510,90
<b>Totale a bilancio</b>	<b>1.061.497,37</b>	<b>1.384.879,27</b>	<b>853.921,26</b>	<b>1.232.992,90</b>

\*il valore viene depurato di € 459.00,00 riferibili a risorse aggiuntive liberate dalla Regione FVG per annualità pregresse.

\*\*valori assunti dal budget ottobre 2018, aggiornato il 27 settembre 2018.

Il valore medio dei ricavi, pari ad € 1.018.572,70, viene rapportato al costo medio del personale dipendente dell'Azienda Speciale per il medesimo periodo di riferimento, determinato in € 737.382,13 sulla base dei seguenti valori:

	2015	2016	2017	2018
Costo personale dipendente	718.849,36	738.515,44	723.301,91	768.841,82

Il rapporto tra valore medio dei ricavi e costo medio del personale dipendente moltiplicato per il costo presunto per formare la struttura rappresenta il valore stimato dell'organizzazione aziendale, *know how*, trasferita:

$$\frac{1.018.572,70}{737.377,13} \times 27.458,64 = 37.929,87$$

## 10 – Conclusioni

Il metodo patrimoniale complesso, basato sulla stima degli elementi patrimoniali (attivi e passivi) che già concorrono alla determinazione del capitale di funzionamento secondo i criteri di cui all'art. 2426 cod. civ., integrato con la stima delle attività immateriali inesprese nella contabilità, individua il valore del complesso patrimoniale costituente l'aggregato aziendale oggetto di conferimento sulla base della seguente equazione:

$$W = K + IA$$

dove l'aggregato *K* è costituito dalla somma algebrica degli elementi patrimoniali riespressi a valori correnti mentre *IA* rappresenta la stima degli *intangibile assets*.

Esso quindi viene così quantificato:

Patrimonio netto contabile	60.909,18
Rettifiche dei crediti di funzionamento	0,00
Rettifiche delle disponibilità liquide	0,00
Rettifiche dei ratei e risconti attivi	0,00
Rettifiche del T.F.R.	0,00
Rettifiche dei debiti di funzionamento	- 29.898,13
Rettifiche per attività immateriali non contabilizzate	37.929,87
<b>TOTALE</b>	<b>68.940,92</b>

Il valore dell'aggregato aziendale da conferire, alla data del 31 dicembre 2018 è quindi pari a € 68.940,92, che si arrotonda per ragioni di prudenza in € 68.000,00.

## 11 – ATTESTAZIONE

Il sottoscritto esperto attesta che la valutazione dell'azienda oggetto di conferimento è stata effettuata tenendo presente gli scopi voluti dalla legge intesi ad assicurare la garanzia patrimoniale della società conferitaria di fronte ai terzi.

In particolare, ai sensi dell'art. 2465, comma I, cod. civ., il sottoscritto esperto attesta che il **valore dell'Azienda Speciale FUNZIONI DELEGATE è pari ad € 68.000,00**, che rappresenta il valore massimo attribuibile ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo che verrà sottoscritto nella costituenda NewCo camerale avente la forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata.

Udine, 18 febbraio 2019





# TRIBUNALE DI UDINE

## VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA STRAGIUDIZIALE

L'anno 2019 il giorno 18 del mese di febbraio

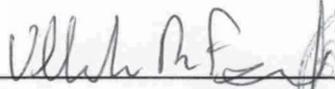
avanti al sottoscritto funzionario giudiziario del TRIBUNALE DI UDINE è comparso il perito:

**dott. Alberto Di Fant**, nato il 5 marzo 1963 a Udine, residente a Udine in Viale Leopardi n. 23, identificato con il documento patente di guida n° UD5270722N rilasciata da Motorizzazione Civile di Udine il 20.10.2010, il quale chiede di asseverare l'unità perizia, redatta per conto della Camera di Commercio, Artigianato, Industria ed Agricoltura di Pordenone e Udine

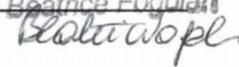
Il Funzionario Giudiziario invita il perito al giuramento di rito:

**“GIURO DI AVER BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO ALLE FUNZIONI AFFIDATEMI AL SOLO SCOPO DI FARE CONOSCERE LA VERITA’ “.**

Il Perito

  
\_\_\_\_\_

Il Funzionario Giudiziario

**IL DIRETTORE AMM.VO**  
**Dott.ssa Beatrice Fogolari**  
  
\_\_\_\_\_

